PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10 (GIUR-06/A)

CFU

9

ELENCO VIDEOLEZIONI

1. Profili generali del diritto amministrativo: una introduzione 2. L'organizzazione amministrativa: profili generali 3. Fini e interessi 4. Funzioni e fonti 5. Le fonti terziarie, sovranazionali e il ruolo della giurisprudenza 6. L'assetto positivo. L'amministrazione statale 7. L'assetto positivo. L'amministrazione locale e regionale 8. Gli enti pubblici 9. La crisi del sistema degli enti pubblici e le società in mano pubblica 10. Le Autorità Amministrative Indipendenti 11. Il coordinamento fra le amministrazioni ed il sistema dei controlli 12. Il personale delle pubbliche amministrazioni 13. I beni pubblici e le procedure di spesa 14. Il potere amministrativo: profili generali 15. La discrezionalità 16. Discrezionalità tecnica e attività vincolata 17. Poteri amministrativi e situazioni giuridiche soggettive 18. Il procedimento amministrativo 19. Silenzio assenso fra amministrazioni e conferenza di servizi 20. Partecipazione del privato ed accesso ai documenti amministrativi 21. Fasi del procedimento e semplificazione 22. La s.c.i.a. fra liberalizzazione e tutela del terzo 23. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo e gli accordi tra privato e amministrazione 24. Il provvedimento amministrativo - profili generali 25. Gli elementi del provvedimento amministrativo 26. Il silenzio. Le decisioni automatizzate 27. Invalidità: profili generali 28. I vizi di annullabilità 29. La nullità del provvedimento 30. Annullamento d\'ufficio e revoca 31. Servizi pubblici: profili generali 32. Servizi pubblici locali e servizi sociali 33. I principi generali del codice dei contratti pubblici 34. Contratti pubblici: tipologie contrattuali e soglie 35. Contratti pubblici: ambito di applicazione soggettivo e altri soggetti 36. Contratti pubblici: la nozione di operatore economico e la partecipazione in forma associata alle procedure di evidenza pubblica. Avvalimento e subappalto 37. Contratti pubblici: motivi di esclusione e requisiti di partecipazione alle procedure di gara. Il soccorso istruttorio 38. Contratti pubblici: procedure di selezione del contraente e fasi della procedura di gara 39. Criteri di aggiudicazione e verifica dell'offerta anomala 40. La tutela in materia di contratti pubblici 41. La tutela giurisdizionale contro la PA nella Costituzione 42. Problematiche del riparto di giurisdizione 43. Le forme della giurisdizione amministrativa 44. I principi del processo amministrativo 45. Il giudicato e il giudizio di ottemperanza

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività: •sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative; •webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza; •lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team; •laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l’analisi di casi di studio, rendendo l’apprendimento un’esperienza concreta e partecipativa. Tali attività potranno essere

eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio: •forum; •wiki; •quiz; •glossario. Si prevede l’organizzazione di tre edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell’anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti e il tutorato per i project work non rientrano nel computo della didattica interattiva.

TESTI CONSIGLIATI

G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2024

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento può avvenire in due modi. Il primo prevede due prove: una prova intermedia a distanza, con 24 domande a risposta multipla sulla prima parte del programma, e una prova finale in presenza, con 7 domande a risposta multipla sulla seconda parte del programma; entrambe riguardano i contenuti della didattica asincrona e il voto finale, in trentesimi, si ottiene sommando i punteggi delle due prove, con un minimo di 18/30 per superare l'esame, a cui si possono aggiungere fino a 2 punti bonus per la partecipazione alla didattica sincrona e il corretto svolgimento dei test di fine lezione. In alternativa, lo studente può sostenere una prova unica in presenza, composta da 31 domande a risposta multipla sull'intero programma del corso, anch'essa superata con almeno 18/30 e con la possibilità di ottenere fino a 2 punti bonus per la partecipazione alla didattica sincrona; infine, è prevista anche la possibilità di sostenere una prova orale unica sull'intero programma, ma solo nelle sessioni di febbraio e settembre. In tutti i casi, il raggiungimento del punteggio massimo di 31/30 dà diritto alla lode.

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell’attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

RECAPITI

federico.dinelli@unipegaso.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di diritto amministrativo intende perseguire una serie di obiettivi eterogenei, tutti di eguale importanza e intrinsecamente interrelati gli uni agli altri. Anzitutto, il corso è concepito quale strumento di formazione culturale, nella misura in cui mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle evoluzioni teoriche e storiche del diritto amministrativo. Ciò nella convinzione che solo alla luce della conoscenza dei differenti presupposti culturali e storici è possibile cogliere il vero significato, la ricchezza e i perduranti limiti dei singoli istituti che compongono questo settore

giuridico. Il diritto amministrativo, infatti, più di altre branche del diritto, è stato (e continua ad essere) esposto a ripensamenti e innovazioni del legislatore, tali da determinare un continuo mutamento (e aggiornamento) dei suoi istituti e, con essi, delle sue sembianze complessive. In sintesi, può dirsi che – almeno dall'avvento della Costituzione e ancora di più a seguito dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea e della stipula della Convenzione Europea dei Diritti Umani – il diritto amministrativo sia stato attraversato da un lungo (e non ancora terminato) processo di riforma, essenzialmente volto a fare di questa branca del diritto non più lo strumento di governo (e dominio) dell'autorità pubblica sul cittadino ma, all'opposto, il mezzo attraverso il quale strutturare efficientemente l'organizzazione amministrativa, onde rendere al cittadino utilità funzionali al pieno sviluppo e al godimento dei suoi diritti. Questo fenomeno ha riguardato di fatto tutti gli istituti cardine del settore scientifico considerato. Ne sono stati interessati, infatti, l'interesse legittimo, la discrezionalità ed il merito amministrativo, il provvedimento amministrativo, il procedimento amministrativo. Questa rinnovata visione teorica, peraltro, non si è concentrata solo sul diritto amministrativo sostanziale ma ha inciso notevolmente anche sul diritto amministrativo processuale, determinando il superamento di molte limitazioni al diritto di difesa dei cittadini, che avevano caratterizzato la disciplina precedente. Per questa ragione, il processo amministrativo è stato avvicinato al sistema di garanzie e regole del processo civile. Di queste evoluzioni, il corso intende dare partitamente conto nell'ambito di una ricostruzione complessiva della teoria e della legislazione di diritto amministrativo che illustri anche in che modo la pubblica amministrazione è organizzata, di quali contributi dei privati si avvale, del modo in cui opera e di quali sono gli strumenti di tutela offerti al cittadino nei confronti dei pubblici poteri. Il corso intende anche dare conto delle innovazioni che il diritto amministrativo ha conosciuto e sta continuando a conoscere per effetto della digitalizzazione e della diffusione dell'intelligenza artificiale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una adeguata - quanto più possibile solida - conoscenza del diritto amministrativo, in relazione a tutti i profili trattati nel corso e di aver compreso i principi costituzionali della materia, nonché gli istituti giuridici concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa e il processo amministrativo.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di saper applicare le loro conoscenze, acquisite tramite una adeguata comprensione degli istituti trattati, sia alle più importanti questioni teoriche, sia alle fattispecie concrete maggiormente rilevanti.

- Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito autonomia di giudizio: l'approccio deve essere sempre critico-ricostruttivo, sulla base delle conoscenze che gli studenti stessi dovranno dimostrare di aver acquisito attraverso una adeguata comprensione degli istituti trattati.

- Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver adeguatamente acquisito il così detto "linguaggio tecnico-giuridico", con particolare riferimento alle terminologie specificamente in uso nell'ambito del diritto amministrativo, e di saper comunicare i concetti sia agli esperti della materia, sia - attraverso un'apposita "rimodulazione lessicale" - ai non esperti della materia.

- Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito un adeguato apprendimento dei principi costituzionali del diritto amministrativo, della organizzazione delle pubbliche amministrazioni, dell'attività amministrativa e del processo amministrativo.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

• una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un e-book di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;

• un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

INCLUSIONE

/**/
Il corso prevede forme di flessibilità finalizzate a favorire la piena partecipazione delle diverse tipologie di utenti, anche attraverso adattamenti nelle metodologie, nei materiali, negli strumenti didattici e, ove previsto, nelle modalità di verifica. Studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES o altre condizioni di necessità, anche temporanee, possono rivolgersi al/alla docente del corso e sono invitati a contattare l'Ufficio Inclusione all'indirizzo ufficio.inclusione@unipegaso.it, al fine di ricevere informazioni sui servizi disponibili, sui supporti e sugli strumenti per la fruizione della didattica, inclusa l'eventuale predisposizione di un Piano Universitario Personalizzato secondo quanto previsto dal Regolamento dei servizi per l'inclusione.

POLICY SULL'UTILIZZO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E/O GENERATIVA

/**/
L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e/o generativa è consentito esclusivamente come supporto allo studio, all'organizzazione delle idee, alla ricerca preliminare e alla revisione formale dei testi, nel rispetto dei principi di autonomia, originalità, responsabilità, riservatezza e correttezza accademica. Tali strumenti non possono sostituire l'elaborazione personale dello studente né essere impiegati per produrre integralmente elaborati, risposte o attività oggetto di valutazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

/**/
Il corso, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, intende favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad affrontare in modo consapevole, critico e responsabile le problematiche connesse allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle dimensioni sociali, economiche, ambientali e culturali proprie dell'ambito disciplinare di riferimento.

PREREQUISITI

Non sono necessarie conoscenze preliminari, tuttavia si consiglia di aver preliminarmente seguito i corsi di Diritto Privato e Diritto dell'Impresa.

AGENDA

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame. Le attività di didattica interattiva sincrona e di ricevimento degli studenti sono calendarizzate in piattaforma.